

## **PRESENTAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DEL PROGETTO PEER EDUCATION E LIFE SKILL “FILO D’ARIANNA”**

### **Obiettivo del progetto**

La logica della Peer Education ha individuato nell’attivazione del gruppo dei pari una risorsa fondamentale per creare all’interno del contesto scolastico una risorsa gruppale, ponendo lo studente supporter come agente di mediazione sociale impegnato nella prevenzione fra pari

L’attivazione del gruppo dei supporter ha il fine di utilizzare le risorse interne all’istituto per favorire l’integrazione degli studenti, attivare processi di crescita e di mediazione culturale, di motivare gli studenti ad una partecipazione attiva ai processi scolastici.

La partecipazione del gruppo supporter deve avvenire secondo schemi consolidati di formazione attiva che permetta di individuare modalità collettive condivise

### **Articolazione attività**

Ogni Istituto che intende aderire al progetto deve individuare un gruppo di alunni supporter e un gruppo di docenti referenti (denominati Coach) che funzioneranno da supporto e interfaccia con il gruppo degli studenti

### **Area Gruppo Supporter**

#### **1. Individuazione dei supporter**

- a. I supporter verranno scelti nelle classi terze degli istituti
- b. La scelta avverrà tramite strumenti specialistici (sociogramma) che delega agli studenti stessi l’individuazione dei supporter secondo un criterio di un minimo di tre a un massimo di cinque studenti per classe
- c. La presentazione agli studenti dello strumento e dell’obiettivo avverrà a cura di uno dei formatori che si recherà nei vari istituti
- d. Il progetto ha una ciclicità

- i. In classe terza i supporter vengono scelti e formati e addestrati alle attività per l'anno successivo
- ii. In quarta metteranno in pratica la formazione acquisita
- iii. Durante il quinto anno il loro mandato cessa con il passaggio del testimone ai nuovi colleghi supporter dei terzi che nel frattempo saranno stati scelti e formati
- iv. Tutte le varie fasi su descritte saranno costantemente supportate dal gruppo dei docenti dell'Istituto e dal Tutor del progetto.

## 2. formazione

- a. metodologia
  - i. la metodologia prevede tre fasi di formazione
  - ii. prima fase: due giornate consecutive (16 ore circa) residenziali con modalità esperienziale da svolgersi fuori dell'istituto
  - iii. La seconda fase prevede una giornata (4 ore) dedicata alla elaborazione del progetto delle attività che il gruppo vorrà portare avanti
  - iv. La terza fase prevede l'incontro con i docenti –coach ai quali sarà sottoposto il progetto per la loro approvazione e condivisione
- b. Argomenti delle giornate d'aula
  - i. Comunicazione (individuare e potenziare le dinamiche comunicative individuali e di gruppo per favorire l'integrazione nel gruppo supporter e il rapporto con l'esterno)
  - ii. motivazione al ruolo di supporter anche attraverso la scoperta delle risorse individuali
  - iii. formazione al gruppo e al lavoro di gruppo
- c. Incontri successivi di verifica a cadenza periodica insieme con il gruppo coach e con il Tutor ed eventuali interventi di supporto

### **Area Gruppo Coach**

1. Ogni Istituto deve individuare da un minimo di 4 a un massimo di 6 docenti da destinare alle attività di coach per il progetto

- a. Le caratteristiche che dovrebbero avere i coach, secondo i formatori, sono:
  - i. Propositivo e stimolante
  - ii. Capacità organizzative (che sappia muoversi bene all'interno dell'Istituto)
  - iii. Capacità di ascolto attivo
  - iv. Capacità di lavorare in gruppo
2. il progetto prevede per i coach tre fasi
  - a. prima fase di formazione
    1. La formazione dei docenti coach dei vari istituti che intendono aderire al progetto avverrà in forma collettiva in due giornate (16 ore) circa d'aula residenziali da svolgersi fuori degli istituti
    2. Gli istituti che già da anni portano avanti le attività del progetto possono selezionare i nuovi docenti da inviare alla fase di formazione, mentre i coach già formati parteciperanno alla fase del punto 3

(Argomenti della formazione)

    - ii. Comunicazione (individuare e potenziare le dinamiche comunicative individuali e di gruppo per favorire l'integrazione nel gruppo coach e le modalità di relazione con il gruppo supporter)
    - iii. motivazione al ruolo di coach anche attraverso la scoperta delle risorse individuali
    - iv. formazione al gruppo di lavoro dei coach )
  - d. la seconda fase di formazione prevede incontri periodici di verifica (2 ore) di tutti i docenti coach da effettuarsi con i formatori in ambiente esterno agli istituti (la periodicità verrà stabilita successivamente insieme con i docenti)
  - b. la terza fase (specifica istituto per istituto) prevede l'approvazione e la condivisione del progetto elaborato dai supporter. Il progetto condiviso dovrà

poi essere presentato al dirigente scolastico per l'approvazione e le legittimazione alla sua attuazione.

### **Area Tutor**

All'interno dell'azienda verranno individuato gli operatori da destinare all'attività di tutoraggio interno agli istituti aderenti al progetto, per le attività di collaborazione con i formatori, i coach e i supporter.

### **Formatori**

I formatori incaricati all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone per le azioni relative al Progetto qui denominato Filo d'Arianna strutturato secondo la filosofia e metodologia della Peer Education e delle Life Skill sono:

**Dott.ssa Maria Lucia Martini**

**Dott Nicola Mastrocola**

I due operatori da diversi anni collaborano in questo ambito. Ciò ha permesso di mettere a punto, verificare e standardizzare con il tempo una modalità consolidata ed efficace del progetto che si ritiene debba essere accolto secondo l'illustrazione su descritta.